

Interverranno

- Salvatore Cantone - presidente dell'Associazione
- don Peppino Gambardella - parroco di San Felice in Pincis
- Rappresentante dell'Arma dei Carabinieri
- dott. Paolo Mancuso - procuratore della Repubblica
- Dott. Tano Grasso - Presidente onorario della FAI

Vivi e determinati

Programma

1. Sigla: Video Tammorra Anticamorra
2. Saluto del presidente
3. Parte dell'intervista a Roberto Saviano
4. Presentazione del convegno da parte del moderatore
5. Illustrazione delle attività svolte - vicepresidente Mario Ginestous
6. Breve Video del Magistrato Cantone
7. Interventi:
 - a. legalità dall'ottica sociale: rappresentante Arma dei CARABINIERI
 - b. legalità dall'ottica etico religiosa: don Peppino Gambardella
 - d. Legalità dall'ottica giuridica: proc. Mancuso
8. Conclusioni del moderatore
9. Sigla finale: legale illegale

Lot uscì a parlare ai suoi generi, che dovevano sposare le sue figlie, e disse: «Alzatevi, uscite da questo luogo, perché il Signore sta per distruggere la città!». Ma parve ai suoi generi che egli volesse scherzare. Quando apparve l'alba, gli angeli fecero premura a Lot, dicendo: «Su, prendi tua moglie e le tue figlie che hai qui ed esci per non essere travolto nel castigo della città». Lot indugiava, ma quegli uomini presero per mano lui, sua moglie e le sue due figlie, per un grande atto di misericordia del Signore verso di lui; lo fecero uscire e lo condussero fuori della città. Dopo averli condotti fuori, uno di loro disse: «Fuggi, per la tua vita. Non guardare indietro e non fermarti dentro la valle: fuggi sulle montagne, per non essere travolto!». Ma Lot gli disse: «No, mio Signore! Vedi, il tuo servo ha trovato grazia ai tuoi occhi e tu hai usato una grande misericordia verso di me salvandomi la vita, ma io non riuscirò a fuggire sul monte, senza che la sciagura mi raggiunga e io muoia. Vedi questa città: è abbastanza vicina perché mi possa rifugiare là ed è piccola cosa! Lascia che io fugga lassù - non è una piccola cosa? - e così la mia vita sarà salva». Gli rispose: «Ecco, ti ho favorito anche in questo, di non distruggere la città di cui hai parlato. Presto, fuggi là perché io non posso far nulla, finché tu non vi sia arrivato». Perciò quella città si chiamò Zoar. Il sole spuntava sulla terra e Lot era arrivato a Zoar, quand'ecco il Signore fece piovere dal cielo sopra Sòdoma e sopra Gomorra zolfo e fuoco proveniente dal Signore. Distrusse queste città e tutta la valle con tutti gli abitanti delle città e la vegetazione del suolo. Ora la moglie di Lot guardò indietro e divenne una statua di sale.

(Gen 19, 14-26)

Non permettiamo, uomini, che le nostre terre diventino luoghi di camorra, diventino un'unica grande Gomorra da distruggere.

(R. Saviano)

Dalla Bibbia